

SETTEMBRE MUSICALE 2019



Chiesa di San Marco al Pozzo

Giovedì

5 - 12 - 19 - 26

Settembre 2019

ore 21.00

Info: 045.6831106 - Mail: cultura@comunemaranovalp.it

Comune Marano Valpolicella
Pro Loco Marano
Banca Benaco Valpolicella
Società del Quartetto di Verona





Programma del Concerto

Giovedì 5 settembre 2019, ore 21

DAL QUARTETTO MAFFEI

Filippo Neri, violino

Giancarlo Bussola, viola

Paola Gentilin, violoncello

Programma

J. S. Bach

Le "Variazioni Goldberg" BWV 988

Trascrizione per trio d'archi di Dmitry Sitkovetsky

Aria	Variazione 19 -
Variazione 1 -	Variazione 20 -
Variazione 2 -	Variazione 21 - Canone alla Settima (sol minore)
Variazione 3 - Canone all'Unisono	Variazione 22 - Alla breve
Variazione 4 -	Variazione 23 -
Variazione 5 -	Variazione 24 - Canone all'Ottava
Variazione 6 - Canone alla Seconda	Variazione 25 - Adagio (sol minore)
Variazione 7 - al Tempo di Giga	Variazione 26 -
Variazione 8 -	Variazione 27 - Canone alla Nona
Variazione 9 - Canone alla Terza	Variazione 28 -
Variazione 10 - Fughetta	Variazione 29 -
Variazione 11 -	Variazione 30 - Quodlibet
Variazione 12 - Canone alla quarta	Aria
Variazione 13 -	
Variazione 14 -	
Variazione 15 - Canone alla Quinta in moto contrario.	
Andante (sol minore)	
Variazione 16 - Ouverture	
Variazione 17 -	
Variazione 18 - Canone alla Sesta	

Curriculum

"I quattro archi (Marco Fasoli e Filippo Neri, violini, Giancarlo Bussola, viola e Paola Gentilin, violoncello), hanno vissuto con profonda partecipazione ogni piccola sfumatura, trovando un equilibrio e una continuità espressiva davvero ammirevole, nonché una tavolozza di rara qualità timbrica, a dimostrazione che quando si suona in quattro si diventa come uno strumento solo". Questa recensione di Gianni Villani coglie in pieno le peculiarità del Quartetto Maffei, nato nel 2000 — nell'attuale formazione dal 2010 — dalla volontà di tre amici veronesi dopo un trascorso di cinque anni insieme con il Quartetto Veretti - formazione con pianoforte -. La collaborazione con artisti importanti come Bruno Canino, il Quartetto di Venezia, Alberto Nosè, Igor Roma, Olaf J. Laneri, Edoardo Strabbioli, Gian Antonio Viero, Giuseppe Nova ha portato il Quartetto Maffei ad una maturità espressiva e ad una sensibilità interpretativa di altissimo livello e lo pone tra le formazioni cameristiche più interessanti di questi ultimi anni. Il suo repertorio è molto vasto e spazia dal quartetto all'ottetto, prediligendo i classici e i romantici pur avendo avuto l'onore oltre che il piacere di eseguire lavori dedicati a lui da G. Taglietti, A. Di Pofi, V. Donella, C. Galante. I suoi componenti perfezionatisi con C. Schiller, B. Giuranna, P. Vernikov, M. Flaksman hanno al loro attivo una intensa attività cameristica.



Programma del Concerto

Giovedì 12 settembre 2019, ore 21

SULLE ALI DELLA MUSICA

Injeong Hwang, soprano

Giuseppe Nova, flauto - **Marta Facchera**, arpa

Programma

Arcangelo Corelli Sonata la Follia n.6 op.V

Georg Friedrich Händel dall'Opera Rinaldo: Lascia ch'io pianga

Johann Sebastian Bach dalla Suite per orchestra n. 3 in re maggiore BWV 1068: Aria (detta Aria sulla IV corda)

Charles Gounod Ave Maria

Claude Debussy Clair de lune, La fille aux cheveux de lin, Reverie, Syrinx

Jacques Ibert Entr'acte

Christopher W. Gluck dall'Orfeo: Aria dei Campi elisi

Henri Steckmest Fantasia su Sulle ali del canto di Felix Mendelssohn-Bartoldy

Jules Massenet dall'Opera Thaïs: Méditation

Giuseppe Verdi dall'Opera Rigoletto: Caro nome

Curriculum

Injeong Hwang

Nata a Seoul, si è laureata all'Università "Ewha" di Seoul nel 2015. Ha vinto il premio premio nel 34th l'associazione musicale di concorrenza coreana concorso nel 2015 e ha vinto il premio speciale Teresa Bellòc nel concorso Teresa Bellòc 2016. È stata selezionata il giovane artista di Waltz & Dr. Mahn in Corea nel 2016. Trasferitasi in Italia per affinare la conoscenza linguistica e culturale propria del repertorio operistico, si è esibita in diverse produzioni operistiche e recital, prendendo parte dell'Alba Music Festival.

Marta Facchera

Ha studiato arpa con la Prof.ssa F. Bonetti a Pavia. Ha perfezionato gli studi all'Accademia Chigiana con S. Mildonian, si è perfezionata con C. Michel e D. Watkins. Ha inoltre conseguito la laurea di secondo livello presso l'Istituto Pareggiato di Pavia col massimo dei voti e la lode. Dal 1995 ha partecipato a concorsi e rassegne ottenendo riconoscimenti nazionali ed internazionali. È stata dal 2009 Prima arpa dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma e collabora con numerosi enti, tra i quali: Orchestra del Teatro Regio di Torino, Orchestra Verdi di Milano, Orchestra del Teatro alla Scala.

Giuseppe Nova

Di Giuseppe Nova, considerato uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione, il Washington Post ha definito «affascinante» la performance nella capitale statunitense. Altre critiche parlano di «interpretazione illuminata [...] e] una straordinaria linea musicale» (il Giornale). Dopo Diplomi in Italia e Francia (Conservatorio Superiore di Lione) alla celebre Scuola di Maxence Larrieu, ha esordito nel 1982 come solista con l'Orchestra Sinfonica della RAI. Di qui l'inizio di una brillante carriera con concerti e master Class in Europa, Stati Uniti, America Latina e Asia esibendosi in celebri sale e festival. Già docente di Conservatorio, all'Accademia di Pescara, alla Scuola di Saluzzo, alla Fondazione Arts Academy di Roma, al Conservatorio di Ginevra, insegna al Conservatoire de la Vallée d'Aoste ed è stato Visiting Artist del St. Mary's College of Maryland, USA.

fondazione
MASI

CONTRIBUTO DI MASI SORICOLA S.R.L.



Programma del Concerto

Giovedì 19 settembre 2019, ore 21

INENSEMBLE

Maria Gioia Musumano, flauto - **Rares Vranceanu**, violino
Michele Lavezzari, violino - **Matteo Zanetti**, violoncello
Nicola Benetti, clavicembalo

Programma

Arcangelo Corelli

Sonata 2, Op. 3 Per 2 violini e cembalo

Sonata 3, Op. 3 Per 2 violini e cembalo

Georg Philipp Telemann

Sonata a 3 Per flauto, violino e violoncello

Antonio Vivaldi

Sonata 1, RV 73 Per 2 violini e violoncello

Sonata 4, RV 66 Per 2 violini e violoncello

"La Follia", RV 63 Per 2 violini e violoncello

Curriculum

InEnsemble

IN, d'attualità, aggiornati, IN voga, giovani ma anche, condivisione, partecipazione, coinvolgimento, far musica INsieme, in gruppo, dunque INensemble.

InEnsemble nasce dalla realtà del "Liceo Musicale Carlo Montanari", nel quale tutti e cinque i componenti hanno studiato, hanno avuto modo di conoscersi e unirsi formando il gruppo, nato dalla passione per la musica da camera e la ricerca di una formazione con la quale portare al pubblico la propria idea giovanile della musica, mezzo per divertirsi ed emozionarsi.

Nicola Benetti, diplomatosi al Liceo in pianoforte si è poi specializzato in Clavicembalo col maestro Marco Vincenzi all'interno del Conservatorio di Verona, il quale ospita anche Maria Gioia Musumano, flautista del gruppo, e Rares Vranceanu, primo violino. Matteo Zanetti, violoncellista, invece frequenta il conservatorio di Parma e Michele Lavezzari, secondo violino, invece la Civica Musicale di Rovereto.

L'ensemble si esibirà dunque in un concerto composto da vari Trii barocchi, all'interno dei quali gli interpreti si alterneranno per dare varietà e particolarità d'esecuzione ad ogni brano, partendo da Telemann fino a Vivaldi, passando per Corelli.



Programma del Concerto

Giovedì 26 settembre 2019, ore 21

QUARTETTO MAFFEI
Marco Fasoli, violino
Filippo Neri, violino
Giancarlo Bussola, viola
Paola Gentilin, violoncello
con
Enrico Balboni, viola

Programma

F. Schubert

Quartetto in mi b. D 8
Allegro moderato,
Scherzo
Adagio
Allegro

F. Mendelssohn-Bartholdy

Quintetto per archi n. 2 op. 87
Allegro vivace
Andante scherzando
Adagio e lento
Allegro molto vivace

Curriculum

Enrico Balboni, diplomatosi con il massimo dei voti sia in Violino che in Viola, ha intrapreso ben presto la carriera concertistica sia come Solista che in celebri Complessi da Camera, suonando nelle più prestigiose Sale da Concerto Italiane ed Estere. È stato dal 1988 Violista del Quartetto Amati. Dal 1984 Docente di Violino Principale al Conservatorio di Musica "A. Pedrollo" di Vicenza. Dal 2003 come Primo Violino Solista con l'Orchestra del "Gran Teatro La Fenice" di Venezia, ruolo che ha già ricoperto nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, nell'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, nell'Orchestra Filarmonica "Arturo Toscanini" di Parma, e dal 1981 al 1993 nell'Orchestra dell'Arena di Verona. È stato inoltre Prima Viola dell'Orchestra Nazionale della RAI di Torino, dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, dell'Orchestra da Camera di Mantova, e dal 1999 ad oggi, dei Solisti Filarmonici Italiani. Dal 2007 è stato Primo Violino Solista dell'Orchestra Symphonica Arturo Toscanini diretta dal M^o Lorin Maazel, dopo esserne stato Prima Viola dal 2004 al 2006 e Primo Violino Solista dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. È regolarmente invitato in Giuria in numerosi Concorsi Violinistici Nazionali ed Internazionali. Nel 1999 ha eseguito come Solista il Concerto per Viola e Orchestra di B. Bartòk con l'Orchestra dell'Arena di Verona.

La Chiesa di San Marco al Pozzo

La Chiesa di San Marco al Pozzo è una piccola chiesa campestre situata in località Pozzo di Valgataro presso il comune di Marano di Valpolicella.

La chiesetta aveva, in tempi più antichi, il titolo di Santo Stefano, mutato nel corso del XVII secolo forse in omaggio alla Repubblica Veneta. Essa mostra, nell'incoerenza delle linee architettoniche giunte fino a noi, i segni distinti di più interventi che nel corso dei secoli si sono susseguiti fino a conferirle l'aspetto attuale.

All'originaria costruzione in stile romanico, documentabile a partire almeno dalla metà del XIII secolo ed esistente forse anche nel secolo precedente, riportano chiaramente la facciata, fino all'altezza della finestra a forma di mezzaluna aperta dopo la sopraelevazione della facciata medesima tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento; la parete meridionale; parte di quella settentrionale, esclusa la cappelletta che vi sporge con pianta semicircolare; e il campanile.

Tra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento, come informa l'annotazione nel corso della visita pastorale del 1605 della comparsa di un secondo altare, intitolato a San Marco, noviter erectum et aedificatum, venne quindi eretta la detta cappelletta, già ultimata nel 1614 come da data emersa sull'arcata della stessa dopo i recenti restauri. A epoca successiva quindi, tra gli ultimi decenni del Seicento e i primi del Settecento, risalirebbe, infine, la leggera sopraelevazione della facciata, di cui si è già detto sopra.

La chiesetta vanta dunque origini romaniche che, pure nello stravolgimento operato dallo scorrere del tempo e soprattutto dall'intervento dell'uomo, spiccano ancora nitide in più parti dell'edificio e tutto sommato ne caratterizzano ancora l'aspetto. La facciata, rigorosamente orientata a ovest di modo che l'abside ne derivi idealmente allineata con la chiesa madre del Santo Sepolcro in Gerusalemme e il percorso del fedele dall'ingresso alla sacra mensa acquisti anche il senso evidente di un cammino in contro alla luce, alla rivelazione, alla salvazione, è a capanna, ossia a un unico corpo monocuspidale. Nel mezzo s'apre l'originale ingresso rettangolare con stipiti e architrave in pietra di Prun e centina in conci di tufo; in alto, nella parte sopraelevata, un'ampia finestra a forma di mezzaluna. Lungo il doppio spiovente del tetto si snoda poi per tutta la sua lunghezza una cornice in tufo, forse appartenente all'edificio romanico, staccata in occasione della sopraelevazione della facciata e quindi reimpiegata.

in collaborazione con



SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VERONA



Si ringrazia la Pro Loco di Marano di Valpolicella per l'organizzazione dei rinfreschi di ogni serata musicale.



Valpolicella Benaco Banca

Grafical

STAMPATI AD ARTE